

Equitalia addio, che cosa cambia

Parte l'accorpamento nell'Agenzia delle Entrate. Uno dei primi atti riguarderà i pignoramenti: più mirati, per i casi di evasione dolosa e per importi di rilievo

L'organigramma

Nel nuovo ente c'è ancora **Rossella Orlandi**, ma è data in uscita, verso nuovi incarichi

ROMA C'è chi la saluta come un nuovo passo per la conquista della fiducia dei contribuenti, e chi come un nuovo «mostro» fiscale. Da oggi **Equitalia**, la società pubblica per la riscossione delle imposte, sparisce e diventa una sola entità con l'**Agenzia delle Entrate-Riscossione**. Per ora cambiano il nome, le insegne negli uffici, il logo della carta intestata e l'indirizzo del sito internet, ma le norme di fondo che regolano la riscossione restano le stesse. Sulla carta, **Agenzia delle Entrate-Riscossione** non sarà né più, né meno cattiva o comprensiva di **Equitalia**.

Anche se il nuovo Presidente, **Ernesto Maria Ruffini**, voluto fortemente da Matteo Renzi prima ad **Equitalia**, poi alla guida del nuovo Istituto, è deciso a imprimere un cambiamento importante della riscossione. Più incisiva per gli evasori incalliti, e un po' meno asfissiante per i contribuenti che devono farsi perdonare peccati veniali o comunque

leggeri.

Uno dei primi atti del nuovo Comitato di Gestione di Entrate-Riscossione, che oltre a **Ruffini** sarà composto da Raffaele Telesca e Paolo Verna (attuali direttori centrali dell'Agenzia), sarà un atto di indirizzo sui pignoramenti. Alcune associazioni di artigiani e commercianti, ma anche alcuni partiti politici, come il movimento di Raffaele Fitto, temono che l'accorpamento di **Equitalia** nell'Agenzia, e la disponibilità diretta di tutte le banche dati, provocherà un diluvio di sequestri, anche sui conti correnti bancari.

Secondo la nuova Agenzia, invece, l'accesso diretto alle informazioni consentirà di «mirare» meglio i pignoramenti, evitando ad esempio di bloccare tutti i conti di un'impresa o quello dove viene accreditato lo stipendio del contribuente. Fino ad ora questo tipo di attività (**Equitalia** effettua circa 170 mila pignoramenti l'anno) non ha avuto particolare successo. Anzi, l'80% dei pignoramenti sui conti correnti ha registrato un insuccesso. Il nuovo atto di indirizzo punterà a restringere i pignoramenti dei conti bancari (che già oggi per valori inferiori a mille euro se-

guono procedure particolari) solo quando Entrate-Riscossione si troverà davanti un caso di evasione dolosa, e solo per importi di un certo livello.

Con la fusione che scatta da oggi le società del gruppo **Equitalia** vengono tutte sciolte e confluiscono nell'Agenzia, dando vita a un nuovo ente pubblico economico, che subentra in tutti i rapporti giuridici precedenti di **Equitalia**. Il Tar del Lazio non ha accolto la richiesta di sospensiva presentata da un sindacato per il passaggio del personale **Equitalia** al nuovo ente, e l'operazione sarà dunque effettiva da oggi, con la nuova struttura operativa da lunedì. Cambia anche la presenza su internet, con i due portali che vengono unificati ed avranno un nuovo indirizzo (www.agenziaentrate-riscossione.gov.it).

Nell'organigramma del nuovo ente c'è ancora **Rossella Orlandi**, che fino a poche settimane fa guidava l'Agenzia con il ruolo di Direttore. È comunque data in uscita verso nuovi incarichi. Forse alla Sogei, dopo la nomina dell'attuale amministratore delegato, Cristiano Cannarsa, alla guida operativa della Consip.

Mario Sensini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



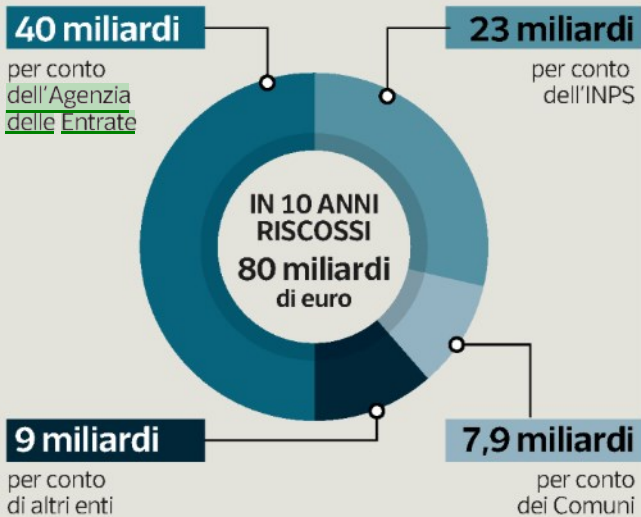
Il Fisco



IL RISCOSSO
In miliardi di euro



centimetri



L'ente



● Chiude Equitalia e al suo posto nasce l'ente pubblico economico Agenzia delle Entrate-Riscossione. Restano invariate le sedi degli sportelli. Il presidente Ernesto Maria Ruffini (nella foto) vuole imprimere un cambiamento importante all'attività di riscossione. Meno duro per i contribuenti e più incisiva invece per gli evasori incalliti